

COMUNE DI
CELLE LIGURE

PROVINCIA
DI SAVONA

Via S. Boagno 11
17015 - CELLE LIGURE
Tel. 019/99801
Fax 019/993599
info@comune.celle.sv.it
www.comune.celle.sv.it



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Num. 19 del 29 maggio 2013

Oggetto: Tributo comunale sui rifiuti e servizi (T.A.R.E.S.) – Determinazione tariffe per l'anno 2013.

L'anno duemilatredici, addì ventinove del mese di maggio, alle ore 21,00 presso la Sala Consiliare.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **ORDINARIA**, ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

N.	CONSIGLIERI		PRESENTE	ASSENTE
1	ZUNINO	RENATO	SI	
2	CHIERRONI	LUIGI	SI	
3	BARLO	STEFANO		SI
4	ZUNINO	REMO	SI	
5	RUGGIERO	FRANCESCA	SI	
6	ROMANO	CARLO	SI	
7	MORDEGLIA	CATERINA	SI	
8	GUASTAVINO	PAOLO	SI	
9	REBAGLIATI	GLORIA		SI
10	VALLERGA	PIETRO	SI	
11	PESCIO	NICOLO'	SI	
12	CONTINI	ALFONSO	SI	
13	BERTOLDI	LUIGI	SI	
14	BELTRAME	MARCO	SI	
15	VENTURINO	CARLA		SI
16	D'ANNA	PAOLO		SI
17	MINUTO	LUCA	SI	
TOTALE			13	04

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Maria Enrichetta Boschi, la quale ha già fatto l'appello nominale con le risultanze di cui sopra.

Il Sig. Renato Zunino, Sindaco, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

COMUNE DI CELLE LIGURE

Provincia di Savona

OGGETTO: Tributo Comunale sui rifiuti e servizi (T.A.R.E.S.) – Determinazione tariffe per l'anno 2013.

Si dà atto che la discussione in via generale sulla pratica in oggetto è riportata all'interno della precedente Deliberazione n. 17 "Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui rifiuti e servizi (T.A.R.E.S.) – Approvazione."

Sindaco: "Possiamo già andare avanti? Allora, chi approva la TARES, con le caratteristiche che ho detto prima, alzi la mano. Chi si astiene? Due. ..."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione allegata, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ad oggetto:

Tributo Comunale sui rifiuti e servizi (T.A.R.E.S.) – Determinazione tariffe per l'anno 2013.

Preso atto che sono stati resi, all'interno della proposta deliberativa, i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 267/2000;

Ritenuto di poter provvedere alla sua conforme adozione;

Visto l'art. 48 del succitato Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

A seguito votazione, espressa per alzata di mano che ha ottenuto il seguente esito:

Presenti	n. 13
Voti favorevoli	n. 11
Astenuti	n. 02 (Consiglieri Bertoldi e Beltrame)

DELIBERA

1) di determinare per l'anno 2013 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche:

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla T.A.R.E.S. sulle utenze domestiche	75 %
Incidenza del gettito derivante dalla T.A.R.E.S. sulle utenze non domestiche	25 %

2) di dare atto che il gettito previsto ammonta a € 1.785.000, al lordo delle riduzioni facoltative di cui all'art. 14 comma 19 D.L. n. 201/2011, individuate nel regolamento comunale e previste complessivamente in € 12.000, opportunamente stanziare in bilancio;

3) di determinare, per l'anno 2013, le seguenti tariffe:

Utenze domestiche anno 2013

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/N) (*)
<i>FASCIA A</i>	1	0,73	49,27
<i>FASCIA B</i>	2	0,86	98,54
<i>FASCIA C</i>	3	0,96	126,25
<i>FASCIA D</i>	4	1,04	160,12
<i>FASCIA E</i>	5	1,12	200,15
<i>FASCIA F</i>	> 5	1,19	230,95

(*) Quota variabile per nucleo familiare. Nella quantificazione del tributo dovuto per una singola unità abitativa la tariffa variabile dovrà essere moltiplicata per 1.

Utenze non domestiche anno 2013

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	1,06	1,58
2	Cinematografi e teatri	0,47	0,95	1,43
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,68	1,37	2,05
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	1,78	2,66
5	Stabilimenti balneari	0,69	1,39	2,09
6	Esposizioni, autosaloni	0,56	1,14	1,70
7	Alberghi con ristorante	1,82	3,67	5,49
8	Alberghi senza ristorante	1,23	2,48	3,71
9	Case di cura e riposo	1,16	2,33	3,49
10	Ospedali	1,24	2,51	3,75
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,68	3,39	5,07
12	Banche ed istituti di credito	0,69	1,41	2,10
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,56	3,14	4,70
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,97	3,96	5,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,93	1,86	2,78
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,94	3,91	5,85
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,64	3,31	4,96
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,95	1,92	2,87
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,45	2,91	4,36

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€/mq)
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,79	1,59	2,38
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,79	1,59	2,38
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,60	15,35	22,95
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,61	11,32	16,94
24	Bar, caffè, pasticceria	4,58	9,23	13,82
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,34	4,71	7,05
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,84	5,71	8,55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,30	16,72	25,02
28	Ipermercati di generi misti	1,81	3,65	5,45
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,72	9,52	14,25
30	Discoteche, night club	2,06	4,16	6,22

4) di stabilire che l'importo del tributo per i servizi indivisibili di cui all'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, deve intendersi determinato esclusivamente nella maggiorazione standard pari a 0,30 €/mq e versato interamente allo Stato per l'anno 2013, in concomitanza al versamento dell'ultima rata del tributo;

5) di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo, esclusa la maggiorazione sui servizi indivisibili di cui all'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011;

6) di dare atto che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (ex ECA);

7) di prevedere che la presente deliberazione sia essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

Successivamente, stante l'urgenza, con separata votazione che ha dato n. 11 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Consiglieri Bertoldi e Beltrame), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

COMUNE DI CELLE LIGURE

Provincia di Savona

OGGETTO: Tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) – Determinazione tariffe per l'anno 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, sostituisce la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune sino all'anno 2012;

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»;*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

VISTO l'art. 1, comma 381 L. 24 dicembre 2012 n. 228 *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato»*, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2013 al 30 giugno 2013;

VISTO l'art. 14 comma 23 del citato D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 che dispone *«Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente»;*

VISTO il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. ~~17~~ del **29 MAG 2013** (di seguito Regolamento comunale);

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dal Consiglio Comunale, di cui si allega il prospetto economico-finanziario, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011 e dall'art. 1, comma 387, lett. d), L. 24 dicembre 2012, n. 228, a decorrere dal 1° gennaio 2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, "*Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani*";

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 11 D.L. 201/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 17 dell'art. 14 D.L. 201/2011;

CONSIDERATO che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa deve essere approvato il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATO che ai sensi del citato comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, le tariffe dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi individuati nei coefficienti di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO opportuno ripartire i costi fissi ed i costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche secondo i criteri di cui all'allegato "B", che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

RILEVATO che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle tabelle dello stesso Decreto, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato C);

VISTE le previsioni agevolative obbligatorie e facoltative di cui all'art. 14, commi da 15 a 20 del D.L. 201/2011 e art. 13 del Regolamento comunale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14, comma 24 – 27 del D.L. 201/2011 e dell'art. 15 del Regolamento comunale, per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di

uso pubblico, il tributo è dovuto in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare; la misura della tariffa giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 50 per cento;

CONSIDERATO che, in base all'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili prestati dal Comune, modificabile in aumento, con deliberazione del consiglio comunale fino a 0,40 euro, anche gradualmente, in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato;

CONSIDERATO che, in base all'art. 14 comma 21 D.L. 201/2011 le agevolazioni previste per la quota-tassa sui rifiuti si applicano anche alla maggiorazione di cui al comma 13;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

DELIBERA

1) di determinare per l'anno 2013 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche:



PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla T.A.R.E.S. sulle utenze domestiche	75 %
Incidenza del gettito derivante dalla T.A.R.E.S. sulle utenze non domestiche	25 %

2) di dare atto che il gettito previsto ammonta a € 1.785.000, al lordo delle riduzioni facoltative di cui all'art. 14 comma 19 D.L. n. 201/2011, individuate nel regolamento comunale e previste complessivamente in € 12.000, opportunamente stanziati in bilancio;

3) di determinare, per l'anno 2013, le seguenti tariffe:

Utenze domestiche anno 2013

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/N) (*)
<i>FASCIA A</i>	1	0,73	49,27
<i>FASCIA B</i>	2	0,86	98,54
<i>FASCIA C</i>	3	0,96	126,25
<i>FASCIA D</i>	4	1,04	160,12
<i>FASCIA E</i>	5	1,12	200,15
<i>FASCIA F</i>	> 5	1,19	230,95

(*) Quota variabile per nucleo familiare. Nella quantificazione del tributo dovuto per una singola unità abitativa la tariffa variabile dovrà essere moltiplicata per 1.

Utenze non domestiche anno 2013

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	1,06	1,58
2	Cinematografi e teatri	0,47	0,95	1,43
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,68	1,37	2,05
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	1,78	2,66
5	Stabilimenti balneari	0,69	1,39	2,09
6	Esposizioni, autosaloni	0,56	1,14	1,70
7	Alberghi con ristorante	1,82	3,67	5,49
8	Alberghi senza ristorante	1,23	2,48	3,71
9	Case di cura e riposo	1,16	2,33	3,49
10	Ospedali	1,24	2,51	3,75
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,68	3,39	5,07
12	Banche ed istituti di credito	0,69	1,41	2,10
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,56	3,14	4,70
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,97	3,96	5,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,93	1,86	2,78
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,94	3,91	5,85
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,64	3,31	4,96
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,95	1,92	2,87
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,45	2,91	4,36
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,79	1,59	2,38
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,79	1,59	2,38
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,60	15,35	22,95
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,61	11,32	16,94
24	Bar, caffè, pasticceria	4,58	9,23	13,82
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,34	4,71	7,05
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,84	5,71	8,55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,30	16,72	25,02
28	Ipermercati di generi misti	1,81	3,65	5,45
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,72	9,52	14,25
30	Discoteche, night club	2,06	4,16	6,22

4) di stabilire che l'importo del tributo per i servizi indivisibili di cui all'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, deve intendersi determinato esclusivamente nella maggiorazione standard pari a 0,30 €/mq e versato interamente allo Stato per l'anno 2013, in concomitanza al versamento dell'ultima rata del tributo;

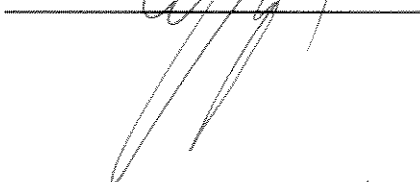
5) di dare atto che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo, esclusa la maggiorazione sui servizi indivisibili di cui all'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011;

6) di dare atto che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza (ex ECA);

7) di prevedere che la presente deliberazione sia essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto disposto dall'art. 52, comma 2 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.

8) stante l'urgenza, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Responsabile Servizio
Tributi - Attività Prod.-Personale
Eugenio Alpede



Stampa circolare illeggibile

PROPOSTA DI DELIBERA – PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA
REGOLARITA' TECNICA E AMMINISTRATIVA

Si esprime parere FAVOREVOLE

Celle Ligure _____

Il Responsabile Servizio
Tributi - Attività Prod.-Personale
Eugenio Alipede




PROPOSTA DI DELIBERA – PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE

Celle Ligure 23/05/2013

Il Responsabile Servizio
Finanziario



Allegato A)

Prospetto economico-finanziario – analisi dei costi relativi al servizio di igiene urbana
- Costi effettivi

COSTI DEL SERVIZIO	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI
CRT (costi di raccolta e trasporto)	553.376,90	
CTS (costi di trattamento e smaltimento)	334.779,50	
CRD (costi di raccolta differenziata)	189.227,69	
CTR (costi di trattamento e riciclo)	107.667,51	
CSL (costi di spazzamento e lavaggio)		120.822,63
CARC (costi amministrativi)		46.194,25
CGG (costi generali di gestione)		392.166,64
CCD (costi comuni diversi)		10.344,04
AC (altri costi)		18.467,63
CK (costi d'uso del capitale)		0,00
TOTALI	1.185.051,60	587.995,19
TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)	1.773.046,79	
% costi fissi sul totale gettito		33,16%
% costi variabili sul totale gettito		66,84%

Tra i costi variabili (costi di raccolta e trasporto) e tra i costi fissi (costi generali di gestione) devono essere inserite due somme calcolate come costi fittizi teorici, che permetteranno la integrale copertura dei costi del servizio. L'ammontare delle riduzioni previste dall'ente da finanziare mediante gettito TARES è pari a € 17.972,67 ed è così ripartito:

- quota per copertura riduzioni – parte fissa inserita tra i CGG: € 5.960,27 (ossia il 33,16 % del costo totale);
- quota per copertura riduzioni – parte variabile inserita tra i CRT: € 12.012,40 (ossia il 66,84 % del costo totale).

Costi teorici:

COSTI DEL SERVIZIO	COSTI VARIABILI	COSTI FISSI
CRT (costi di raccolta e trasporto)	565.389,30	
CTS (costi di trattamento e smaltimento)	334.779,50	
CRD (costi di raccolta differenziata)	189.227,69	
CTR (costi di trattamento e riciclo)	107.667,51	
CSL (costi di spazzamento e lavaggio)		120.822,63
CARC (costi amministrativi)		46.194,25
CGG (costi generali di gestione)		398.126,91
CCD (costi comuni diversi)		10.344,04
AC (altri costi)		18.467,63
CK (costi d'uso del capitale)		0,00
TOTALI	1.197.064,00	593.955,46
TOTALE GETTITO (costi fissi + costi variabili)	1.791.019,46	
% costi fissi sul totale gettito		33,16%
% costi variabili sul totale gettito		66,84%

Allegato B)

Ripartizione copertura costi tra utenze domestiche e non domestiche

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie (utenze domestiche e non domestiche) deve avvenire, come prevede l'art. 4, comma 2, D.P.R. 158/1999, secondo "criteri razionali" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche (che si analizzerà più avanti). Il riferimento a "criteri razionali" implica:

- la necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;
- la razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;
- la possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria.

L'ente individua le misure relative alla copertura dei costi da parte delle utenze domestiche e non domestiche attraverso i seguenti criteri:

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche	Totale	Ponderazione
il gettito TARSU 2012 (in €)	1.236.010,0 76,05%	389.226,6 23,95%	1.625.236,6	50%
la superficie a ruolo (in mq)	464.693,0 81,60%	104.752,0 18,40%	569.445,0	30%
la produzione di rifiuti (in Kg) - misurata puntualmente o presunta mediante calcolo indicato dalla circolare del Ministero dell'Ambiente n. 108 del 7 ottobre 1999)	3.231.569,4 77,79%	922.570,6 22,21%	4.154.140,0	20%

Le misure viste sopra seguono un criterio di ponderazione (vedi colonna), che individua i criteri più importanti sulla base delle seguenti motivazioni:


- la misura più rispondente all'effettiva incidenza è fornita dal rapporto tra gettito TARSU 2012 relativo alle due macrocategorie;
- il criterio che si ritiene meno incisivo è costituito dalla produzione di rifiuti in kg, dal momento che lo stesso risponde a metodi di calcolo presuntivi, non misurabili diversamente.

Dalle proporzioni viste sopra emerge la seguente ripartizione percentuale:

Utenze domestiche	78,07%
Utenze non domestiche	21,93%

La distribuzione "tecnica" dei costi tra le due macrocategorie di utenze va però modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'art. 14, comma 17, d.l. 201/2011. Riduzione che, secondo quanto specifica l'art. 7, comma 1, D.P.R. 158/1999, deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionale ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata, cosicché i costi variabili a carico delle utenze domestiche vengano ad essere fissati in misura inferiore a quella sin qui ottenuta.

In particolare, è possibile "accreditare" alle utenze domestiche una percentuale legata all'incremento nella percentuale globale di raccolta differenziata ottenuta nell'anno precedente, eventualmente all'interno di prefissati limiti minimi e massimi.

<i>% di raccolta differenziata nell'anno 2011</i>	25,75		Variazione 4,39%
<i>% di raccolta differenziata nell'anno 2012</i>	30,14		

Al riguardo si rimarca che:

- il Metodo Normalizzato ex D.P.R. 158/1999 non indica la misura massima di tale “accredito” che appare espressione di indirizzo politico dell’ente locale senza obbligo di specifica motivazione sul punto;
- la riduzione in esame non va controbilanciata da una specifica copertura finanziaria a carico del comune, giacché manca del tutto una previsione simile a quelle di cui al comma 19 dell’art. 14;
- il principio di piena copertura dei costi implica che la riduzione riconosciuta alle utenze domestiche debba essere “addebitata” alle utenze non domestiche, aggiungendola ai costi variabili di queste ultime.

Per evitare che l’incidenza della Raccolta differenziata incida in maniera eccessiva sulla bipartizione, l’Amministrazione stabilisce che l’effetto del suo incremento sia mantenuto entro il limite minimo di un punto e massimo di 3 punti percentuali.

Alla luce di questo ragionamento emerge la seguente situazione, che si intende confermare per l’anno 2013:

% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE DOMESTICHE	75 %
% COPERTURA DEI COSTI PER UTENZE NON DOMESTICHE	25 %



Allegato C)

D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 (estratto dell'allegato 1)

Tabella 1a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione > 5.000 abitanti				
Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Ka</i> Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
		Nord	Centro	Sud
FASCIA A	1	0,80	0,86	0,81
FASCIA B	2	0,94	0,94	0,94
FASCIA C	3	1,05	1,02	1,02
FASCIA D	4	1,14	1,10	1,09
FASCIA E	5	1,23	1,17	1,10
FASCIA F	6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Fascia	Numero componenti del nucleo familiare	<i>Kb</i> Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare		
		minimo	massimo	medio
FASCIA A	1	0,6	1	0,8
FASCIA B	2	1,4	1,8	1,6
FASCIA C	3	1,8	2,3	2,05
FASCIA D	4	2,2	3	2,6
FASCIA E	5	2,9	3,6	3,25
FASCIA F	6 o più	3,4	4,1	3,75

Tabella 3a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	<i>Kc</i> Coefficiente potenziale produzione					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,43	0,61	0,45	0,63
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,39	0,46	0,33	0,47
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,43	0,52	0,36	0,44
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,74	0,81	0,63	0,74
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,45	0,67	0,35	0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,33	0,56	0,34	0,57

Categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	<i>Kc Coefficiente potenziale produzione</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,08	1,59	1,01	1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,85	1,19	0,85	1,08
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	0,89	1,47	0,90	1,09
10	Ospedali	1,07	1,29	0,82	1,70	0,86	1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	0,97	1,47	0,90	1,17
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,51	0,86	0,48	0,79
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,92	1,22	0,85	1,13
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	0,96	1,44	1,01	1,50
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,72	0,86	0,56	0,91
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,08	1,59	1,19	1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,09	1,48	0,98	1,12	1,19	1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,74	0,99	0,77	1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	0,87	1,26	0,91	1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,32	0,89	0,33	0,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,43	0,88	0,45	0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	3,25	9,84	3,40	10,28
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	2,67	4,33	2,55	6,33
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	2,45	7,04	2,56	7,36
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,49	2,34	1,56	2,44
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,49	2,34	1,56	2,45
27	Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	4,23	10,76	4,42	11,24
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,47	1,98	1,65	2,73
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	3,48	6,58	3,35	8,24
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	0,74	1,83	0,77	1,91

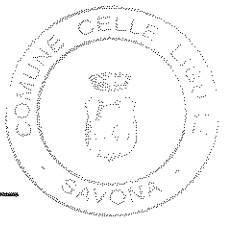
Tabella 4a - Interventi di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	<i>Kd Coefficiente produzione Kg/m² anno</i>					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,98	5,65	4,00	5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	3,60	4,25	2,90	4,12
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,00	4,80	3,20	3,90

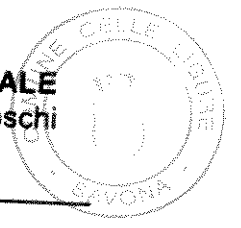
Categoria	Attività per comuni > 5.000 abitanti	Kd Coefficiente produzione Kg/m ² anno					
		Nord		Centro		Sud	
		min	max	min	max	min	max
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,78	7,45	5,53	6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	4,11	6,18	3,10	5,20
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,02	5,12	3,03	5,04
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,95	14,67	8,92	12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,80	10,98	7,50	9,50
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,21	13,55	7,90	9,62
10	Ospedali	8,81	10,55	7,55	15,67	7,55	12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,90	13,55	7,90	10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	4,68	7,89	4,20	6,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	8,45	11,26	7,50	9,90
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	8,85	13,21	8,88	13,22
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,66	7,90	4,90	8,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	9,90	14,63	10,45	14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	9,00	10,32	10,45	13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	6,80	9,10	6,80	9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,02	11,58	8,02	12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	2,93	8,20	2,90	8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,00	8,10	4,00	8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	29,93	90,55	29,93	90,50
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	24,60	39,80	22,40	55,70
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	22,55	64,77	22,50	64,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	13,72	21,55	13,70	21,50
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	13,70	21,50	13,77	21,55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	38,90	98,96	38,93	98,90
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	13,51	18,20	14,53	23,98
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70	56,78	32,00	60,50	29,50	72,55
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	6,80	16,83	6,80	16,80

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Renato Zunino



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Enrichetta Boschi

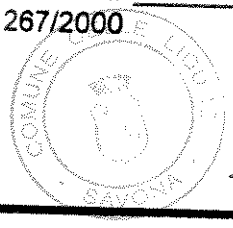


PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

Copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio On-line di questo Comune in data odierna per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo, ai sensi dell'art. 124, comma primo, del D. Lgs. n. 267/2000 e per gli effetti dell'art. 32 comma 1 L.69/2009 e s.m.i. e norme collegate.
- è stata comunicata in data odierna - Prot. n. _____ alla Prefettura, ai sensi dell'art. 135, comma secondo, del D. Lgs. n. 267/2000

Celle Ligure, li 26 LUG 2013



Il Responsabile del Servizio Segreteria

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 06 AGO 2013 essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell' art. 134 comma 3 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Celle Ligure, li 06 AGO 2013



Il Responsabile del Servizio Segreteria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio On-line di questo Comune dal 26/07 a tutto il 10/08/2013

Celle Ligure, li 17/08/2013



Il Messo Comunale